

29° Giorno: Testimonianza su Madre Ippolita

Una suora che aveva difficoltà di affrontare il ricovero: “Provai subito una grande ripugnanza ad affrontare gli ambienti del ricovero. Incontrando madre Ippolita sulle scale, le feci presenti le mie difficoltà...ella mi guardò con tenerezza e comprensione; poi cercando di consolarmi mi disse: *“Putina cara, entrando in quel reparto non hai pensato che andavi a servir Gesù in persona? Si riflette a questo, ogni ripugnanza svanirà. Prende questa caramella (e me la mise in bocca lei stessa) e poi ritorna in sala, confidando nell’aiuto del Signore: vedrai che tutto cambierà. Questa sera, poi, verrai a riferirmi come è andata e, qualunque cosa accada, provvederemo a seconda delle necessità.”* (Suor Bertilla Carollo)

Ricorda:

“Non basta cercare di alleggerire il dolore. L’ostile con cui va trattato il malato ha altri connotati più intimi e delicati: il rispetto, la sensibilità, la delicatezza.” (Padre Pino Pellegrino)

